





- lo stabilimento sito in Truccazzano (MI) in via G. Di Vittorio n.12;
- tutti i luoghi attuali o di futura istituzione, nei quali, anche in via temporanea si esercitano o si eserciteranno attività di pertinenza aziendale o comunque ad esse connesse

il procuratore-delegato funzionale dovrà:

a) garantire l'osservanza delle misure generali di tutela previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 3 agosto 2009 n. 106 (di seguito anche "d.lgs. 81/08" o "decreto"), implementando un "sistema di gestione" della sicurezza e compiendo quanto indicato in modo non esaustivo nei seguenti paragrafi;

b) assicurare l'attuazione e l'osservanza delle misure di prevenzione e protezione e la messa a disposizione dei dispositivi di protezione individuali individuati dal datore di lavoro in seguito alla valutazione dei rischi da lui effettuata e verificarne l'effettivo utilizzo da parte dei lavoratori, migliorando continuamente lo standard di sicurezza;

c) promuovere e concretizzare la realizzazione del programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, stabilito preventivamente dal datore di lavoro secondo quanto richiede l'art. 28, comma 2, lettera c) del d.lgs. 81/08;

d) adottare, nell'ambito delle proprie attribuzioni e competenze, le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ed in particolare:

- designare, confermare e revocare i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, d'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e comunque di gestione dell'emergenza (tenendo conto, nell'affidare tali compiti ai lavoratori, delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza);

- adottare le misure di prevenzione individuate come necessarie dal datore di lavoro in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori, ovvero in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione;

- affidare i compiti ai lavoratori tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute ed alla sicurezza;

- mettere tempestivamente a disposizione dei lavoratori i dispositivi di protezione individuale individuati dal datore di lavoro in seguito alla valutazione dei rischi effettuata e verificarne l'effettivo utilizzo;

- adottare le misure necessarie affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;

- richiedere l'osservanza da parte del medico competente degli obblighi previsti dal decreto, informandolo sui processi, e sulle relative variazioni e innovazioni, e sui rischi connessi all'attività produttiva;

- richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme e delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione;

- firmare e recapitare – in relazione a questo – eventuali contestazioni disciplinari ai dipendenti nel rispetto delle procedure dell'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori e del CCNL applicato vigente, e adottare i conseguenti provvedimenti disciplinari ove necessario e ove non costituisca modifiche definitive del rapporto di lavoro;

- adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

- informare al più presto i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave ed immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
  - astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
  - mettere in condizione i lavoratori di verificare mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di protezione e sicurezza e consentire a quest'ultimo di avere, a seguito di esplicita richiesta, copia del documento di valutazione dei rischi e di accedere ai dati, alle informazioni ed alla documentazione aziendale di cui all'art. 50, comma 1, lett. e) del d.lgs. 81/08;
  - prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione e deteriorare l'ambiente esterno;
  - consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nei casi previsti dall'art. 50 del d.lgs. 81/08;
  - adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei lavoratori, nonché per il caso di pericolo grave ed immediato ed in generale per la gestione dell'emergenza. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dello stabilimento e al numero delle persone presenti; esse devono essere adottate tenendo conto della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, e delle indicazioni contenute nel documento di cui all'art. 28 del d.lgs. 81/08;
  - verificare che siano rispettate le norme di cui agli articoli 22, 23 e 24 del d.lgs. 81/08 relative alla sicurezza e alla certificazione delle macchine. Il delegato dovrà anche provvedere alla sicurezza delle macchine con riferimento alle attività di installazione delle stesse, comprensive di collaudo e messa in esercizio;
  - provvedere affinché ciascun lavoratore riceva adeguata informazione secondo quanto previsto all'art. 36 del d.lgs. 81/08;
  - provvedere affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata formazione ed addestramento in materia di salute e sicurezza secondo quanto previsto dall'art. 37 del d.lgs. 81/08, con l'avvertenza che la formazione deve essere periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi ovvero all'insorgenza di nuovi rischi;
  - adeguarsi con la massima diligenza e tempestività agli obblighi che dovessero essere eventualmente imposti in futuro da provvedimenti imperativi, sia di fonte legale che contrattuale - collettiva, ovvero imposti dalla pubblica autorità;
  - curare la tenuta e l'aggiornamento della documentazione e delle relative comunicazioni nonché provvedere alle richieste di autorizzazioni rese obbligatorie da norme di legge e da disposizioni amministrative in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.
- e) provvedere a tutti gli adempimenti e a garantire l'assolvimento degli altri obblighi previsti dal d.lgs. 81/08 (eccezion fatta per quelli non delegabili di cui all'art. 17 del d.lgs. 81/08) ed in particolare dagli articoli:
- 26 (rapporti con soggetti terzi per lo svolgimento di lavori in forza di contratto d'appalto, d'opera o di somministrazione in azienda o, comunque, nell'ambito del ciclo produttivo aziendale);
  - da 31 a 34 (servizio di prevenzione e protezione);
  - 35 (riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi);
  - da 43 a 46 (prevenzione incendi e lotta antincendio, evacuazione dei lavoratori e loro diritti in caso di pericolo grave ed immediato, salvataggio, pronto soccorso, ge-

stione dell'emergenza);

- da 38 a 42 (sorveglianza sanitaria e medico competente);
- 36 e 37 (informazione e formazione dei lavoratori);
- da 62 a 67 (luoghi di lavoro);
- da 69 a 73 (attrezzature di lavoro);
- da 74 a 79 (dispositivi di protezione individuale);
- da 80 a 86 (impianti ed apparecchiature elettriche);
- da 88 a 156 (cantieri temporanei e mobili e lavorazioni in quota);
- da 161 a 164 (segnaletica di sicurezza);
- da 167 a 169 (movimentazione manuale dei carichi);
- da 172 a 177 (attrezzature munite di videoterminali);
- da 180 a 218 (protezione da agenti fisici quali rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche artificiali);
- da 221 a 232 (protezione da agenti chimici);
- da 233 a 245 (protezione da agenti cancerogeni e mutageni);
- da 246 a 261 (protezione contro i rischi connessi all'esposizione ad amianto);
- da 266 a 281 (protezione da agenti biologici);
- da 287 a 296 (protezione da atmosfere esplosive);

f) assicurare il rispetto delle norme in materia di sostanze pericolose, contenute tra l'altro nel d.lgs. 52/97 e successive modifiche ed integrazioni e nel regolamento (CE) n. 1907/2006 (cosiddetto regolamento "REACH") e nel regolamento (UE) n. 1272/2008 e s.m.i. (cosiddetto regolamento "CLP") nelle parti applicabili, con particolare riferimento alla valutazione delle conseguenze sulla salute e sicurezza dei lavoratori derivanti dall'uso delle stesse, da dedursi – anche ma non solo - dalle relative schede di sicurezza, e al rispetto delle particolari disposizioni ad esse applicabili (ad es. norme sullo stoccaggio, sulla manipolazione, sul trasporto, ecc.) contenute oltre che nei provvedimenti sopra citati ed in altri specifici del settore, anche nel d.lgs. 81/08.

Il procuratore-delegato dovrà comunque assicurare, il rispetto di tutte le norme relative alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, nonché all'igiene del lavoro ed alla sicurezza, e dei relativi provvedimenti di attuazione.

Conseguentemente, egli dovrà:

(i) assicurare il controllo e la verifica dell'affidabilità, della sicurezza e dell'efficienza degli attrezzi, delle macchine e degli impianti e la loro conformità alle norme antinfortunistiche (compresi obblighi, oneri e diritti previsti dal decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 17, in caso di fabbricazione di macchine), con particolare riguardo all'esistenza di adeguata protezione in tutti i macchinari e la loro rispondenza a criteri di sicurezza;

(ii) assicurare che venga effettuato l'espletamento dei collaudi, dei controlli e delle verifiche periodiche per gli attrezzi, i macchinari e le loro parti soggette a tali verifiche (gru, argani, paranchi, ascensori, montacarichi, funi, apparecchi a pressione, depositi di gas, ecc.), ed inoltre esigere l'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni aziendali e delle norme di legge in materia di salute e sicurezza dei lavoratori;

(iii) assicurare la regolare apposizione dei cartelli contenenti avvisi di pericoli e l'indicazione dei mezzi di protezione a disposizione dei dipendenti;

(iv) garantire il controllo della sicurezza degli impianti elettrico, idrico, di riscaldamento e di distribuzione del gas, pretendendo dalle imprese abilitate alla manutenzione degli stessi la dichiarazione di conformità ai sensi della Legge 46/90, del D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 e di ogni altra disposizione in materia;

(v) controllare, altresì, il rispetto delle norme per la prevenzione degli incendi.

Il procuratore-delegato dovrà, inoltre, garantire l'attuazione e l'osservanza nei cantieri aperti (intendendosi per tali tutti quei cantieri gestiti all'interno della sede e/o stabilimento oggetto di delega o, comunque, rientranti nell'ambito dell'intero ciclo produttivo della società, ove sia possibile un qualche tipo di interferenza tra i lavoratori della società ed i lavoratori autonomi e/ o delle aziende appaltatrici e/o subappaltatrici) delle misure di sicurezza e di salute previste dal d.lgs. 81/08. Pertanto, il procuratore-delegato dovrà compiere adeguata istruttoria per la scelta e l'identificazione degli appaltatori e, in particolare, dovrà verificare - in caso di appalto diretto - l'esistenza in capo alle imprese esecutrici delle caratteristiche di idoneità tecnico-professionale previste dalla legge.

Il procuratore-delegato, inoltre, dovrà strutturare e garantire il controllo degli accessi per la verifica delle generalità, dei requisiti legali e di regolarità assicurativa e contributiva del personale delle aziende impegnate nei cantieri aperti, come sopra definiti.

L'indicazione specifica delle norme di legge cui fare riferimento non deve intendersi come esaustiva dei doveri del delegato funzionale, il quale dovrà, viceversa, provvedere a che venga adempiuto ogni obbligo in materia di sicurezza previsto in capo al datore di lavoro dalla vigente legislazione (comunitaria, nazionale e regionale), con la sola esclusione degli adempimenti non delegabili ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. 81/08.

Il procuratore-delegato, inoltre, dovrà conoscere ed applicare tutta la normativa vigente e di futura emanazione in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro.

Per l'adempimento di tutti gli obblighi previsti in capo al datore di lavoro dalla vigente normativa, anche tecnica, in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, vengono attribuiti al procuratore-delegato tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni a lui delegate. Il procuratore-delegato deciderà in piena autonomia senza limiti di spesa e necessità di preventiva autorizzazione per lo svolgimento delle funzioni a lui delegate (esclusi in ogni caso gli interventi comportanti innovazioni di carattere strutturale dell'azienda), con il potere di impegnare direttamente la spesa o di effettuare pagamenti, fermo restando il rispetto delle procedure (intese solo come modalità esecutive) interne all'azienda e separatamente definite.

Il procuratore-delegato avrà, inoltre, il potere di:

I) adempiere – ove ne ritenga la legittimità, e con l'esercizio del potere di spesa di cui sopra – alle prescrizioni impartite dagli Organi di Vigilanza ai sensi dell'art. 20 e ss. del d.lgs. 758/94, per le contravvenzioni accertate a carico del delegante, accedendo al conseguente pagamento, nella sede amministrativa, della somma fissata ai sensi dell'art. 21, comma 2, del d.lgs. 758/94, nonché di adempiere alle diffide e alle disposizioni impartite dagli ispettori del lavoro ai sensi del D.P.R. 520/55 (fermo restando ogni concorrente o autonomo profilo di personale responsabilità per condotte la cui rilevanza penale emerga sotto il profilo della colpa o del dolo);

II) sospendere, anche solo parzialmente, l'attività lavorativa, qualora il protrarsi della stessa avvenga in violazione della normativa di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro, ovvero si versi in una situazione di pericolo grave e immediato per la sicurezza e la salute degli addetti, ovvero gli impianti, i macchinari, le attrezzature di lavoro, i mezzi di trasporto e di sollevamento, i materiali destinati alle opere provvisorie, i dispositivi di protezione non rispondano ai requisiti essenziali di sicurezza previsti nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e di futura

emanazione;

III) attribuire ai preposti, mediante formale atto scritto, i compiti connessi al rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro. In ogni caso i singoli preposti, così come tutti gli altri lavoratori dipendenti, saranno tenuti a conformarsi alle disposizioni impartite, nella materia oggetto di delega, dal nominato procuratore-delegato funzionale.

Il procuratore-delegato ha l'obbligo di relazionare, anche ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 81/2008, il datore di lavoro semestralmente e per iscritto, circa l'assolvimento delle funzioni, dei poteri e di quant'altro oggetto di delega, anche inviando tempestivamente i verbali e/o la documentazione amministrativa ricevuta dagli organi di controllo, sia in materia ambientale che di salute e sicurezza sul lavoro, (quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, i verbali contenenti le prescrizioni impartite dall'organo di vigilanza ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 758/1994 a seguito dell'accertamento di contravvenzioni, i verbali di diffida e di disposizione impartite dagli Ispettori del lavoro ai sensi del D.P.R. n. 520/55, i provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale adottati dagli organi di vigilanza ex art. 14 del d.lgs. 81/08, ecc...), e ciò al fine di permettere una corretta vigilanza in ordine all'espletamento delle funzioni delegate.

Il procuratore-delegato dovrà immediatamente segnalare al datore di lavoro ogni situazione, di carattere personale o che riguardi la vita dell'azienda, che possa incidere in maniera apprezzabile sulle condizioni e sui termini di conferimento della presente delega.

Il tutto con promessa di aver l'operato del procuratore-delegato per rato e valido, senza bisogno di ulteriore conferma o ratifica, in modo che da nessuno, persona fisica o giuridica, possa essere eccepita mancanza o insufficienza di poteri nell'operato del procuratore-delegato.

Il procuratore-delegato signor PERONI MIRCO, nella piena consapevolezza degli obblighi e delle responsabilità che assume con l'accettazione della delega di funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro della società "SADEPAN CHIMICA S.R.L." relativamente :

allo stabilimento sito in Viadana (MN) in viale Lombardia n. 29;

allo stabilimento sito in Castelseprio (VA) in via Roggia Molinara n. 22;

allo stabilimento sito in Truccazzano (MI) in via G. Di Vittorio n.12

- a tutti i luoghi attuali o di futura istituzione, nei quali, anche in via temporanea si esercitano o si eserciteranno attività di pertinenza aziendale o comunque ad esse connesse

dichiara da parte sua di essere in possesso delle competenze tecniche e professionali necessarie al pieno e completo assolvimento delle funzioni e dei compiti attribuitigli e di accettare espressamente la delega complessivamente conferita col presente atto, assumendo la piena responsabilità delle funzioni attribuitegli, purchè in costanza di rapporto di dipendenza e salvo revoca.

Le parti mi esonerano dalla lettura dell'allegato dichiarando di avere esatta conoscenza del suo contenuto.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto dattiloscritto per la massima parte da persona di mia fiducia da me diretta e per il resto scritto di mio pugno e di esso ho dato lettura ai comparenti che lo approvano come conforme alla loro volontà e lo sottoscrivono in calce ed a margine con me Notaio da ultimo come per legge.

Sono le ore undici e minuti trenta.

Consta di quattro fogli scritti per pagine intere quattordici e della quindicesima righe dieci.

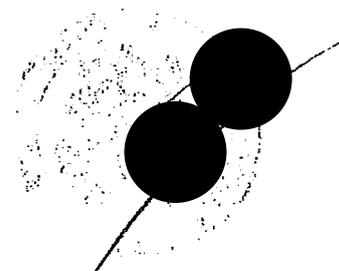
FIRMATO: LANZARINI TIZIANO / PERONI MIRCO / DOTTOR FRANCESCO BE-  
SANA NOTAIO

**SADEPAN CHIMICA S.R.L. a socio unico**

Sede: Viadana (MN), Viale Lombardia 29

Capitale sociale: € 60.000.000,00.= i.v.

Codice fiscale e Registro Imprese: 02317910202



---

**VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO**

**D'AMMINISTRAZIONE DEL 12 OTTOBRE 2020**

---

Oggi, 12 ottobre 2020, alle ore 16,00 , in Viadana, Viale Lombardia 29, presso la sede sociale, si è riunito a seguito di regolare convocazione il Consiglio di Amministrazione della Società per discutere e deliberare sul seguente

**Ordine del Giorno**

1) Revoche e conferimenti di procure.

In conformità alle disposizioni statutarie assume la Presidenza il Sig. Alessandro Saviola, mentre gli intervenuti chiamano a fungere da segretario il Sig. Marco Leonardi.

Il Presidente dichiara quindi aperta la riunione, informando che la stessa è stata regolarmente convocata mediante avviso diramato a tutti gli aventi diritto in data 7 ottobre 2020, in conformità a quanto disposto dall'articolo 4.3 dello Statuto sociale.

Il Presidente constata quindi che l'adunanza si è validamente costituita poiché sono presenti i membri del Consiglio d'Amministrazione, Signori:

- |                      |             |
|----------------------|-------------|
| - Alessandro Saviola | Presidente  |
| - Lea Grazzi         | Consigliere |



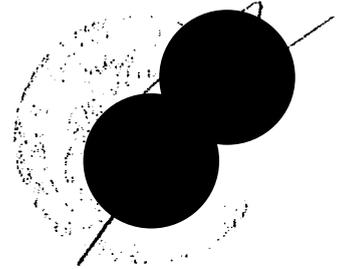
## Libro Verbali Consiglio Amministrazione

- 1) Di revocare la procura conferita al Sig. **Tullio Gozzi** con atto del 26/07/2012, Rep. n. 189537 del Notaio Francesco Besana e tutte le altre deleghe e procure che dovessero risultare allo stesso conferite.

Il Consiglio conferisce pertanto al Presidente, Alessandro Saviola, ogni più ampio potere per procedere alla formalizzazione, nelle modalità previste dalla Legge o che egli riterrà comunque opportune, della revoca delle procure dianzi disposto.

Proseguendo, viene ceduta la parola al Consigliere Tiziano Lanzarini, il quale espone l'opportunità di rendere il presidio delle aree della sicurezza e igiene sul lavoro e della tutela ambientale maggiormente rispondente alle accresciute complessità dei relativi sistemi normativi e regolamentari ed alla crescente articolazione delle attività produttive. Propone quindi di incrementare il controllo di tali aree conferendo deleghe di funzioni a soggetto professionalmente preparato e con esperienza adeguata, nonché conoscitore delle strutture e dei processi produttivi della Società, avendo individuato detto soggetto nella persona del Sig. Mirco Peroni.

Il Consigliere Tiziano Lanzarini prosegue comunicando che, nella sua qualità di "datore di lavoro", provvederà quindi a designare quale procuratore delegato funzionale del datore di lavoro in materia di tutela e sicurezza sul lavoro il citato Sig. Mirco Peroni per gli insediamenti della Società siti a Viadana (MN) in Viale Lombardia 29, a Truccazzano (MI) in Via G. di Vittorio 12 e a Castelseprio (VA) in Via Roggia Molinara 22, nonché per tutti i luoghi, attuali o di futura istituzione, in cui, anche in via temporanea, si esercitino o si eserciteranno le attività aziendali o comunque



ad esse connesse. Il Consiglio prende atto della comunicazione del Consigliere Tiziano Lanzarini.

Il Consigliere Tiziano Lanzarini propone poi che analoga sostituzione sia disposta anche per l'ambito della tutela ambientale, proponendo di conferire delega di funzioni allo stesso Sig. Mirco Peroni, da ritenersi soggetto qualificato anche per tale ambito.

Dopo breve dibattito, avendo valutato la proposta del Consigliere Tiziano Lanzarini e le capacità tecniche, la qualificazione professionale e l'idoneità all'assunzione delle deleghe del Sig. Mirco Peroni, si procede quindi alla votazione con cui il Consiglio unanime

**delibera**

- 2) di conferire nuova delega di funzioni in materia di prevenzione e tutela ambientale al Sig. Mirco Peroni relativamente agli insediamenti della Società siti a Viadana (MN) in Viale Lombardia 29, a Truccazzano (MI) in Via G. di Vittorio 12 e a Castelseprio (VA) in Via Roggia Molinara 22, nonché per tutti i luoghi, attuali o di futura istituzione, in cui, anche in via temporanea, si esercitano o si eserciteranno le attività aziendali o comunque ad esse connesse;
- 3) di **conferire** pertanto al Sig. **Mirco Peroni** specifica delega ai sensi dell'art. 2381 c.c. in materia di protezione e tutela ambientale attribuendo allo stesso poteri e doveri relativi all'integrale osservanza della normativa ambientale nel suo complesso tra cui, a mero titolo esemplificativo, quella sugli scarichi, sullo smaltimento dei rifiuti e sulle emissioni in atmosfera e sulla tutela dell'ambiente da inquinamento di ogni tipo, affinché lo stesso abbia a svolgere le funzioni di delegato

Libro Verbali Consiglio Amministrazione

funzionale in materia di prevenzione e tutela ambientale per tutte le attività svolte presso gli insediamenti aziendali siti a Viadana (MN) in Viale Lombardia 29, a Truccazzano (MI) in Via G. di Vittorio 12 e a Castelseprio (VA) in Via Roggia Molinara 22, nonché in tutti i luoghi, attuali o di futura istituzione, in cui, anche in via temporanea, si esercitano o si eserciteranno le attività aziendali o comunque ad esse connesse.

A fronte del così conferito incarico, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, nell'ambito delle attività svolte negli stabilimenti oggetto di delega, il suddetto delegato funzionale sono attribuiti i seguenti doveri e poteri:

- (a) effettuare la preventiva valutazione del rischio per quanto riguarda il pericolo di ogni tipo di inquinamento relativo alle matrici ambientali tutelate nella Parte VI-bis del c.p. e per prevenire ogni tipo di offesa alla pubblica incolumità;
- (b) attuare tutte le misure necessarie per la riduzione alla fonte degli agenti di rischio e per la limitazione dei loro effetti sull'ambiente, attraverso la predisposizione di misure tecniche di prevenzione, di misure organizzative e procedurali, il controllo sanitario, l'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori oltre che le analisi ambientali;
- (c) garantire il rispetto delle norme in materia di sostanze e preparati pericolosi, con particolare riferimento alla valutazione delle conseguenze ambientali derivanti dall'uso delle stesse, da dedursi dalle relative schede di sicurezza, e al rispetto delle particolari disposizioni ad esse applicabili (ad es.: norme sullo stoccaggio, sulla manipolazione, sul trasporto, ecc.),

## Libro Verbali Consiglio Amministrazione

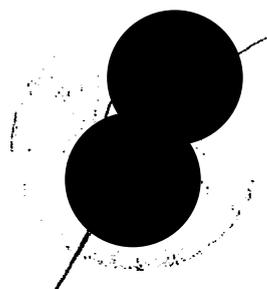
garantendo, inoltre, in caso di incidente da cui derivassero emissioni altamente inquinanti, la tempestiva segnalazione alle autorità competenti;

(d) garantire il rispetto delle norme dettate in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, in particolare della parte III del D. Lgs. n. 152/2006, così come modificata ed integrata dal D. Lgs. n. 4/2008, nonché di ogni altra disposizione in materia, anche con riferimento alle normative regionali;

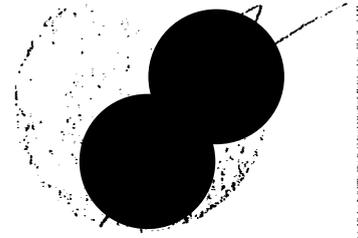
(e) controllare e verificare, richiedendo l'effettuazione di specifiche analisi, che gli scarichi siano autorizzati e rispettino i limiti di accettabilità previsti, nonché l'ottimale funzionamento dell'impianto di depurazione, con la possibilità di intervenire direttamente ed immediatamente se si rendessero necessarie manutenzioni, riparazioni, modifiche o ristrutturazioni dell'impianto stesso, occuparsi della regolarità della gestione delle acque pubbliche in concessione, con particolare riferimento alla cura delle pratiche di concessione al prelievo e di denuncia periodica dei punti di prelievo autonomo, occuparsi del rispetto del regime autorizzatorio e fiscale degli scarichi idrici in corsi di acqua demaniale (R.D. 1775/33) e del pagamento della tassa di concessione regionale degli scarichi che recapitano in corpo idrico superficiale o in fognatura;

(f) presenziare, eventualmente tramite propri qualificati incaricati, ai prelievi effettuati dall'Autorità di controllo e, ove necessario, chiederne la ripetizione e controllare la correttezza delle operazioni di analisi;

(g) garantire il rispetto della normativa dettata per la tutela della qualità dell'aria, in particolare della parte V del D. Lgs. n. 152/2006;



(h) occuparsi della corretta gestione dei rifiuti assimilabili agli urbani e/o di quelli speciali o pericolosi, siano essi destinati allo smaltimento o al recupero sulla base di una corretta valutazione dei presupposti legali e chimico-fisici, ai sensi della parte IV del D. Lgs. 152/2006, così come modificata ed integrata dal D. Lgs. 4/2008, e dei provvedimenti attuativi del D. Lgs. 22/1997, nonché di ogni altra disposizione in materia. Dovrà valutare l'idoneità del rifiuto conferito ad essere effettivamente recuperato e/o riutilizzato dal gestore nel processo produttivo per il quale questi sia stato autorizzato ad impiegare o trattare il rifiuto stesso (ovvero per il quale abbia effettuato le comunicazioni di legge nell'ipotesi di procedura semplificata prevista dagli artt. 214 e ss. del D. Lgs. 152/06 per i rifiuti e le attività di cui al D.M. 5 febbraio 2008, così come modificato ed integrato dal D.M. 5 aprile 2006). Inoltre, dovrà assicurarsi che i rifiuti siano affidati per il trasporto a soggetti iscritti all'Albo gestori e siano accompagnati dal formulario di identificazione, che siano conferiti, per lo smaltimento o il recupero, a soggetti autorizzati o che abbiano effettuato le necessarie comunicazioni e che siano, quando necessario, iscritti all'Albo gestori, che le movimentazioni dei rifiuti siano annotate sugli appositi registri alle scadenze temporali previste dalla legge; dovrà predisporre i dati per la compilazione della denuncia annuale ed assicurarsi che sia tempestivamente inoltrata, rispettare le norme sul deposito temporaneo dei rifiuti in azienda e richiedere, quando necessarie, le relative autorizzazioni, rispettare i divieti stabiliti dalla parte IV del D. Lgs. 152/2006 (es. divieto di miscelazione, di abbandono dei rifiuti), occuparsi degli aspetti tributari legati alla produzione di rifiuti urbani e speciali assimilati agli urbani e agli



scarichi idrici prodotti, secondo quanto prevede il D. Lgs. 507/93 e successive modifiche ed integrazioni; occuparsi della corretta gestione degli oli esausti se presenti, con particolare riferimento alle modalità di stoccaggio ed alle caratteristiche dei soggetti cessionari, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 95/92 e successive integrazioni e modificazioni. Dovrà inoltre provvedere a dare attuazione alle disposizioni contenute nel D.M. 17 dicembre 2009, come modificato ed integrato dal D.M. 15 febbraio 2010, sull'istituzione di un sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D. Lgs. 152/2006 (c.d. SISTRI);

(i) rispettare le norme in materia di gestione degli imballaggi stabilite dal titolo II della parte IV del D. Lgs. 152/2006, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 4/2008, con particolare riferimento agli obblighi di garantire la raccolta degli imballaggi stessi per l'avvio al recupero e ai divieti di smaltimento in discarica di imballaggi e contenitori recuperati e di immissione nel normale circuito di raccolta dei rifiuti urbani di imballaggi terziari;

(l) occuparsi del rispetto della normativa in materia di tutela dell'inquinamento acustico esterno, con particolare riferimento al D.P.C.M. 01.03.91, alla Legge 447/1995 e alla normativa regionale vigente;

(m) occuparsi del rispetto del disposto di cui all'art. 844 c.c. in tema di emissioni odorigene;

(n) provvedere al più efficace uso delle risorse teso al risparmio delle materie prime e dell'energia in ogni fase del processo produttivo;

## Libro Verbali Consiglio Amministrazione

(o) garantire il rispetto delle norme dettate in materia di autorizzazione integrata ambientale (D. Lgs. 59/2005, Decreto Ministeriale 31.1.2005, e relativa normativa regionale integrativa), ove eventualmente applicabili alla realtà aziendale.

L'indicazione specifica delle norme di legge cui fare riferimento non deve intendersi come esaustiva dei doveri del delegato funzionale, il quale dovrà, viceversa, provvedere a che venga adempiuto ogni obbligo in materia ambientale previsto dalla vigente legislazione (nazionale, regionale e, se del caso, comunitaria), nessuno escluso.

Egli, inoltre, dovrà tenersi costantemente aggiornato in ordine all'emanazione di nuove disposizioni in materia.

Per l'adempimento di tutti gli obblighi previsti in capo alla Società dalla vigente normativa, anche tecnica, in materia ambientale vengono attribuiti al delegato funzionale, come già precisato, tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni a lui attribuite. Il delegato funzionale deciderà in piena autonomia con un potere di spesa annuo pari ad Euro 200.000,00 (duecentomila/00) determinato congruo e funzionale per poter concretamente e sostanzialmente esercitare le funzioni delegate in materia ambientale da poter impegnare senza necessità di preventiva autorizzazione e per lo svolgimento delle funzioni a lui delegate (esclusi in ogni caso gli interventi comportanti innovazioni di carattere strutturale dell'azienda), con il potere di impegnare direttamente la spesa o di effettuare pagamenti, fermo restando il rispetto di eventuali procedure (intese solo come modalità esecutive) interne all'azienda e separatamente definite. Laddove l'esigenza di fronteggiare situazioni

## Libro Verbali Consiglio Amministrazione

urgenti ed indifferibili, impreviste ed imprevedibili connesse a motivi di tutela ambientale comportasse la necessità di un impegno di spesa superiore al suddetto importo, il delegato funzionale provvederà tempestivamente ad adottare tutte le necessarie iniziative, senza limiti di spesa, segnalando ed informando prontamente il Consiglio di Amministrazione, fermo restando il dovere di sospendere ogni attività pericolosa per le matrici ambientali tutelate.

In tale contesto potrà pure rappresentare la Società in giudizio, nominare difensori, legali e consulenti tecnici per ogni fase giudiziale, di qualsiasi grado e tipo anche arbitrale, nominare arbitri, proporre istanze, ricorsi, opposizioni, reclami innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa, promuovere giudizi, resistere negli stessi.

Il delegato funzionale ha l'obbligo di relazionare al Consiglio d'Amministrazione, periodicamente, circa l'assolvimento delle funzioni, dei poteri e di quant'altro a lui attribuito, anche inviando tempestivamente i verbali e/o la documentazione amministrativa ambientale ricevuta dagli organi di controllo, e tutto ciò al fine di permettere una corretta vigilanza in ordine all'espletamento delle funzioni assegnate.

Il delegato funzionale dovrà altresì segnalare immediatamente al Consiglio d'Amministrazione, in materia di prevenzione e tutela ambientale, ogni situazione, di carattere personale o che riguardi la vita dell'azienda, che possa incidere in maniera apprezzabile sulle condizioni e sui termini di conferimento della presente attribuzione.

## Libro Verbali Consiglio Amministrazione

Nel rispetto delle condizioni poste precedentemente, il Consiglio di Amministrazione unanime dichiara l'astensione da ogni attività di ingerenza sull'assolvimento delle responsabilità delegate.

Il Consiglio conferisce pertanto al Presidente, Alessandro Saviola, ogni più ampio potere per procedere alla formalizzazione, nelle modalità previste dalla Legge o che egli riterrà comunque opportune, della revoca e del conferimento delle procure d'anzì disposto.

Riprende infine la parola il Presidente, rappresentando che in capo alla controllante Saviola Holding s.r.l. è stata istituita la figura dell'energy manager, in persona del Sig. Marco Volpi, incaricato della gestione delle questioni energetiche per tutte le società del Gruppo con lo scopo di ottimizzare i flussi di approvvigionamento energetico, di governarne i costi e di gestire i rapporti con tutti i soggetti interni ed esterni correlati direttamente ed indirettamente alle questioni dell'energia. Il Presidente ravvisa l'opportunità di conferire specifica procura al Sig. Marco Volpi affinché possa operare anche nell'ambito ed a favore della Società.

Dopo breve dibattito, si passa alla votazione con cui il Consiglio all'unanimità

**delibera**

- 4) di conferire procura al Sig. Marco Volpi affinché abbia facoltà di esercitare a firma singola i seguenti poteri per l'ambito della gestione dell'energia in generale:
  - a. presentare istanze, comunicazioni, dichiarazioni, domande ed atti a tutte le Autorità, enti ed istituti pubblici e privati, nazionali ed esteri, nonché assumere ed esercitare la qualifica di "Rappresentante del

Libro Verbali Consiglio Amministrazione

Gestore” nell’ambito dell’Emission Trading System con tutte le connesse facoltà incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle di rendere e sottoscrivere le dichiarazioni annuali delle emissioni e le richieste di assegnazione gratuita di quote di emissione;

- b. richiedere ed ottenere concessioni, licenze, autorizzazioni, riconoscimenti di qualifiche e status, gestendo anche i relativi iter procedurali;
- c. rilasciare dichiarazioni di conformità e di idoneità per opere eseguite da terzi, previo controllo e collaudo delle stesse, accertare stati di avanzamento lavori, contestare inadempienze e difettosità;
- d. sottoscrivere in nome e per conto della Società atti, dichiarazioni, documenti e corrispondenze relativi a quanto così attribuitogli.

Il Consiglio conferisce quindi al Presidente, Alessandro Saviola, ogni più ampio potere per procedere alla formalizzazione, nelle modalità previste dalla Legge o che egli riterrà comunque opportune, del conferimento delle procure dianzi disposto.

Esauriti quindi gli argomenti da trattare e non avendosi ulteriori richieste di intervento, la riunione viene dichiarata conclusa alle ore 16,30 , previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

**Il Presidente**

(Alessandro Saviola)



**Il Segretario**

(Marco Leonardi)



N. 204.145 Rep.

Certifico io Sottoscritto Dottor FRANCESCO BESANA Notaio in Viadana iscritto nel  
Collegio Notarile di Mantova

la presente fotocopia in conformità a quanto trovasi scritto dalla pagina n. 0081/2018  
alla pagina n. 0092/2018 compresa del Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione  
della società

"SADEPAN CHIMICA S.R.L."

società con unico socio

con sede in Viadana (MN) viale Lombardia n. 29

iscritta nel Registro delle Imprese di Mantova al n. 02317910202

ed al n. MN - 242590 R.E.A.

codice fiscale e Partita IVA: 02317910202

durata fino al 31 dicembre 2050

capitale sociale di EURO 60.000.000,00 (sessantamiliardi e zero centesimi) i.v.

società costituita in Italia

libro numerato bollato e vidimato a norma di legge e regolarmente tenuto.

VIADANA Via Ettore Sanfelice n. 47, il giorno tredici novembre duemilaventi  
(13/11/2020).

FIRMATO: DOTTOR FRANCESCO BESANA NOTAIO

